

Faccio lo scrittore fin dal 1982; anno in cui pubblicai il mio primo libro. In seguito, dato che questo non poteva bastare per sostenere la mia famiglia, ho lavorato molti anni come copywriter (scrittore pubblicitario). Nel corso della mia vita ho svolto anche molti altri lavori; dal raccogliitore di mele, al restauratore, aiuto di cucina, addetto alle pulizie di un grande ospedale, ecc. Queste esperienze, seppur eterogenee, mi hanno aiutato a comprendere che ogni scelta politica finisce per influenzare direttamente la vita delle persone, nel bene e nel male. Perciò, nel 2014, ho deciso di entrare a far parte del Movimento 5 Stelle. Mi riconosco da sempre nei valori progressisti e, soprattutto, in un motto: "Fai la cosa giusta", laddove la cosa giusta è la decisione politica corretta che contribuisce a migliorare la vita di tutti i cittadini. Non delle lobby. Non solo delle aziende, ma di tutti gli italiani, anche di quelli che arrivano qui per fuggire a guerre, catastrofi naturali o povertà. Come attivista ho sempre cercato di fare la mia parte, ai banchini informativi, nelle assemblee, o andando ad attaccare i manifesti. Niente di più e niente di meno di quanto fanno i tanti compagni di viaggio che condividono la fatica e la soddisfazione (vedi l'ultimo referendum) di stare dalla parte giusta della storia.